



A Bellolampo ritardi nel conferimento, disagi in provincia Palermo

di Antonio Giordano

509 parole

9 gennaio 2018

MF - Mercati Finanziari

MERCTI

MF Sicilia

1

Italiano

Copyright Milano Finanza Editori SpA 2018, All Rights Reserved.

Le prime ripercussioni del «problema dei problemi» nel contesto della gestione dei rifiuti della Sicilia, ovvero la discarica di Bellolampo alle porte di Palermo, prossima alla saturazione, sono state evidenti in questi giorni con alcuni rallentamenti nel conferimento in discarica da parte dei mezzi dei servizi di igiene ambientale che utilizzano la discarica. Tra questi anche quelli del comune di Bagheria, alle porte del capoluogo. A comunicarlo è stato il sindaco della città che ha dato i natali a Renato Guttuso, Patrizio Cinque, che, in solidarietà agli operatori in fila, si è recato sul posto anche per controllare di persona la situazione. «Ci sono tre mezzi in fila, gli autocompattatori, per i rallentamenti dovuti alla code in discarica, hanno fatto avanti e indietro da Bagheria, rallentando anche la raccolta», ha spiegato il primo cittadino, «e ci sono anche una cinquantina di autocompattatori in totale in attesa di scaricare nella zona occupata da EcoAmbiente».

Nel pomeriggio si è tenuta una riunione dei sindaci dei Comuni coinvolti a San Giuseppe Jato. Gli operatori hanno inviato alcuni video. L'amministrazione di Bagheria ribadisce quindi l'appello ai cittadini al continuare al meglio la raccolta differenziata. Il blocco di due giorni nel conferimento in discarica, ha infatti creato notevoli disagi non solo a Bagheria ma a circa 50 comuni. La raccolta dovrebbe tornare a regime entro oggi quando verrà dunque raccolto l'organico e recuperata la frazione di indifferenziata ben conferita e non ancora raccolta a causa dei rallentamenti. A dicembre l'allarme sulla situazione della discarica era già stato lanciato dai sindacati che avevano inviato una lettera all'assessore regionale all'Ambiente e territorio e al prefetto di Palermo chiedendo un incontro urgente sulla situazione. «La situazione critica della piattaforma impiantistica di Bellolampo la denunciamo da tempo», hanno scritto Fp Cgil, Alba Cub, Fesica Confsal e Usb. Per i sindacati il problema investirà la Rap e i suoi lavoratori, rispetto al futuro e alla garanzia dei posti di lavoro, ma anche tutti i cittadini palermitani e di gran parte dell'area metropolitana. «Per i cittadini si profila all'orizzonte il rischio di un anno pieno di cumuli di immondizia per le strade, con tutto ciò che ne consegue in termini di salute e di sanità. Per questo motivo», aggiungono i sindacati, «chiediamo un urgentissimo incontro per trovare le giuste soluzioni per non fare rischiare a Palermo una nuova emergenza rifiuti». Il presidente della regione, Musumeci, ha intenzione di chiedere anche i poteri speciali per la gestione dei lavori di creazione della settima vasca di Bellolampo. Idea che trova la sponda anche della Cisl «sollecitiamo da anni la nomina di un commissario straordinario per la gestione dei rifiuti in Sicilia, per dotare in tempi brevi l'Isola di impiantistica, non solo discariche ma tutto ciò che serve per avviare finalmente un ciclo normale dei rifiuti degno dei paesi europei», hanno spiegato Mimmo Milazzo segretario Cisl Sicilia, Amedeo Benigno segretario Fit Cisl e Dionisio Giordano segretario Fit Cisl Ambiente. (riproduzione riservata)

2327408

Documento MERCTI0020180109ee190000g